

La crescita felice e l'ambientalista collettivo

Ieri a Roma la presentazione del nuovo libro di Chicco Testa



È uscito per i tipi di Marsilio il nuovo libro di Chicco Testa “Elogio della crescita felice. Contro l'integralismo economico” (12 euro, pp. 128). Nel libro l'autore, presidente prima di Legambiente e poi di Enel, critica l'“ambientalista collettivo” a cui contrappone il suo “ambientalismo eretico”, l'ambientalismo mainstream che si sarebbe imposto nel dibattito politico. Siamo andati alla presentazione del libro, organizzata ieri a Roma nella sala della casa editrice Utopia.

In polemica con il movimento ambientalista, che avrebbe trovato i suoi punti di riferimento in Greta Thunberg e in papa Francesco, Chicco Testa ribadisce che la crescita economica è l'unico modo di salvare la natura e l'uomo. “Non sarà certo tornando indietro verso un ipotetico e irrealizzabile stato di natura che risolveremo i nostri problemi”, scrive Testa. “Questo libro – continua – parla bene della plastica, dei grattacieli, degli ogm, del 5G e persino del nucleare. È però un libro a favore dell'ambiente”.

D'accordo con Chicco Testa è il fondatore del Foglio Giuliano Ferrara. In collegamento, Ferrara ha elogiato il libro “polemico ma non travolgente, che consente la discussione. Un libro che, secondo me, individua le quattro cinque linee fondamentali di errore dell'“ambientalista collettivo””. Più critico invece il direttore di Domani Stefano Feltri, che contesta all'autore “l'appiattimento dei Fridays for future a decrescita felice e dintorni”. Per Feltri, invece, il movimento di Greta Thunberg avrebbe avuto il merito di fare dell'ambientalismo una “questione politica”.

“Un libro senza i peli sulla lingua, a tratti provocatorio, anche urticante”, lo ha definito il vice ministro dell'Economia Misiani ([v. Staffetta 16/10](#)). Un libro “eccessivo in alcuni giudizi – continua Misiani – ma utile per stimolare il dibattito e per evitare il predominio di un certo mainstream ambientalista”. E concorda col suo ex compagno di partito Roberto della Seta, che sottolinea l'importanza dell'ambientalismo come nuovo punto di riferimento teorico della sinistra dopo lo sgonfiamento dell'eredità socialista.

Alla fine, Chicco Testa ricorda uno dei concetti fondamentali del libro, il decoupling o disaccoppiamento. Il decoupling, ha detto Testa, “è la capacità di produrre un ritorno economico importante riducendo la quantità di risorse. Questa è la teoria a cui si ispira il mio ambientalismo”.

© **Riproduzione riservata**